

Committente:

FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p.a.



opera:

IMPIANTI ANTINCENDIO PER IL SITO PRODUTTIVO IN PONTE DELLA PRIULA - PROVINCIA TREVISO



**BANDIERA
IMPIANTI**

PROGETTAZIONE
INTEGRATA IMPIANTI
TECNOLOGICI

Progettisti Energy & MEP
Bandiera geom. Alberto
Bandiera per.ind. Massimiliano
Zanatta dott.ing. Riccardo

31100 TREVISO Via E. Reginato, 87
CENTRO GEMINI
☎ 0422.234661 r.a. ☎ 0422.234658
✉ info@bandieraimpanti.it
🌐 www.bandieraimpanti.it

partner of

Geminiquattro

Architecture
Structural
Energy & MEP engineering
Design
www.geminiquattro.eu

Rete CasaClima - Esperti CasaClima Jr - progettisti

tavola n°	revisione	variante
D1-AF810	00	03
titolo		
PRATICA VVF		
Deposito Segatura - Nuovo Silo esterno		
documento		
Relazione Tecnica - Protezione contro i fulmini Valutazione del rischio e scelta delle misure di protezione		
data	09 aprile 2018	incarico/progetto 1805 / 1856
fogli	14	Eseguito EC
sostituisce la tavola	-	Verificato MB
		Approvato MB

RELAZIONE TECNICA

Protezione contro i fulmini

Valutazione del rischio e scelta delle misure di protezione

Dati del progettista:

Ragione sociale: Bandiera per. ind. Massimiliano
Indirizzo: Via Botteniga, 36
Città: Treviso
CAP: 31100
Provincia: TV
Albo professionale: Collegio dei Periti Industriali
Numero di iscrizione all'albo: 591
Codice Fiscale: BNDMSM66R30F205I

Committente:

Committente: Fornaci Calce Grigolin S.p.A.- Silos esterno
Descrizione struttura: Deposito Segatura Principale "D1"
Indirizzo: Via ex Bombardieri,14
Comune: Ponte della Priula
Provincia: TV

SOMMARIO

1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO
2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO
3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE
4. DATI INIZIALI
 - 4.1 Densità annua di fulmini a terra
 - 4.2 Dati relativi alla struttura
 - 4.3 Dati relativi alle linee esterne
 - 4.4 Definizione e caratteristiche delle zone
5. CALCOLO DELLE AREE DI RACCOLTA DELLA STRUTTURA E DELLE LINEE ELETTRICHE ESTERNE
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - 6.1 Rischio R_1 di perdita di vite umane
 - 6.1.1 Calcolo del rischio R_1
 - 6.1.2 Analisi del rischio R_1
7. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE
8. CONCLUSIONI
9. APPENDICI
10. ALLEGATI
 - Disegno della struttura
 - Grafico area di raccolta AD
 - Grafico area di raccolta AM
 - Calcolo Valore di N_g struttura

1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Questo documento contiene:

- la relazione sulla valutazione dei rischi dovuti al fulmine;
- la scelta delle misure di protezione da adottare ove necessarie.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme:

- CEI EN 62305-1
"Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi generali"
Febbraio 2013;
- CEI EN 62305-2
"Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio"
Febbraio 2013;
- CEI EN 62305-3
"Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"
Febbraio 2013;
- CEI EN 62305-4
"Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"
Febbraio 2013;
- CEI 81-29
"Linee guida per l'applicazione delle norme CEI EN 62305"
Febbraio 2014;
- CEI 81-30
"Protezione contro i fulmini. Reti di localizzazione fulmini (LLS).
Linee guida per l'impiego di sistemi LLS per l'individuazione dei valori di Ng (Norma CEI EN 62305-2)"
Febbraio 2014.

3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE

L'individuazione della struttura da proteggere è essenziale per definire le dimensioni e le caratteristiche da utilizzare per la valutazione dell'area di raccolta.

La struttura che si vuole proteggere coincide con un intero edificio a sé stante, fisicamente separato da altre costruzioni.

Pertanto, ai sensi dell'art. A.2.2 della norma CEI EN 62305-2, le dimensioni e le caratteristiche della struttura da considerare sono quelle dell'edificio stesso.

4. DATI INIZIALI

4.1 Densità annua di fulmini a terra

La densità annua di fulmini a terra al kilometro quadrato nella posizione in cui è ubicata la struttura (in proposito vedere l'allegato "Valore di Ng"), vale:

$$N_g = 5,56 \text{ fulmini/anno km}^2$$

4.2 Dati relativi alla struttura

La pianta della struttura è riportata nel disegno (Allegato *Disegno della struttura*).

La destinazione d'uso prevalente della struttura è: industriale

In relazione anche alla sua destinazione d'uso, la struttura può essere soggetta a:

- perdita di vite umane

In accordo con la norma CEI EN 62305-2 per valutare la necessità della protezione contro il fulmine, deve pertanto essere calcolato:

- rischio R1;

Le valutazioni di natura economica, volte ad accertare la convenienza dell'adozione delle misure di protezione, non sono state condotte perché espressamente non richieste dal Committente.

4.3 Dati relativi alle linee elettriche esterne

La struttura è servita dalle seguenti linee elettriche:

- Linea di segnale: linea loop sensori rivelamento
- Linea di energia: linea dorsale illuminazione
- Linea di energia: linea dorsale FM

Le caratteristiche delle linee elettriche sono riportate nell'Appendice *Caratteristiche delle linee elettriche*.

4.4 Definizione e caratteristiche delle zone

Tenuto conto di:

- compartimenti antincendio esistenti e/o che sarebbe opportuno realizzare;
- eventuali locali già protetti (e/o che sarebbe opportuno proteggere specificamente) contro il LEMP (impulso elettromagnetico);
- i tipi di superficie del suolo all'esterno della struttura, i tipi di pavimentazione interni ad essa e l'eventuale presenza di persone;
- le altre caratteristiche della struttura e, in particolare il lay-out degli impianti interni e le misure di protezione esistenti;

sono state definite le seguenti zone:

Z1: Struttura

Le caratteristiche delle zone, i valori medi delle perdite, i tipi di rischio presenti e le relative componenti sono riportate nell'Appendice *Caratteristiche delle Zone*.

5. CALCOLO DELLE AREE DI RACCOLTA DELLA STRUTTURA E DELLE LINEE ELETTRICHE ESTERNE

L'area di raccolta AD dei fulmini diretti sulla struttura è stata valutata graficamente secondo il metodo indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.2, ed è riportata nel disegno (Allegato *Grafico area di raccolta AD*).

L'area di raccolta AM dei fulmini a terra vicino alla struttura, che ne possono danneggiare gli impianti interni per sovratensioni indotte, è stata valutata graficamente secondo il metodo indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.3, ed è riportata nel disegno (Allegato *Grafico area di raccolta AM*).

Le aree di raccolta AL e AI di ciascuna linea elettrica esterna sono state valutate analiticamente come indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.4 e A.5.

I valori delle aree di raccolta (A) e i relativi numeri di eventi pericolosi all'anno (N) sono riportati nell'Appendice *Aree di raccolta e numero annuo di eventi pericolosi*.

I valori delle probabilità di danno (P) per il calcolo delle varie componenti di rischio considerate sono riportate nell'Appendice *Valori delle probabilità P per la struttura non protetta*.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.1 Rischio R1: perdita di vite umane

6.1.1 Calcolo del rischio R1

I valori delle componenti ed il valore del rischio R1 sono di seguito indicati.

Z1: Struttura

RA: 5,33E-10

RB: 2,67E-06

RU(linea illuminazione luce scale esterna): 1,87E-10

RV(linea illuminazione luce scale esterna): 9,36E-07

RU(linea illuminazione base silos): 1,87E-10

RV(linea illuminazione base silos): 9,36E-07

RU(linea motore coclea silos): 1,87E-10

RV(linea motore coclea silos): 9,36E-07

RU(linea sensori rivelamento incendi): 1,87E-10

RV(linea sensori rivelamento incendi): 9,36E-07

Totale: 6,41E-06

Valore totale del rischio R1 per la struttura: 6,41E-06

6.1.2 Analisi del rischio R1

Il rischio complessivo R1 = **6,41E-06** è inferiore a quello tollerato RT = **1E-05**

7. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE

Poiché il rischio complessivo R1 = 6,41E-06 è inferiore a quello tollerato RT = 1E-05 , non occorre adottare alcuna misura di protezione per ridurlo.

8. CONCLUSIONI

Rischi che non superano il valore tollerabile: R1

**SECONDO LA NORMA CEI EN 62305-2 LA PROTEZIONE CONTRO IL FULMINE
NON E' NECESSARIA PERCHE' LA STRUTTURA E' AUTOPROTETTA.**

Data 09/04/2018

Timbro e firma

9. APPENDICI

APPENDICE - Caratteristiche della struttura

Dimensioni: vedi disegno

Coefficiente di posizione: in area con oggetti di altezza uguale o inferiore ($CD = 0,5$)

Schermo esterno alla struttura: assente

Densità di fulmini a terra (fulmini/anno km^2) $Ng = 5,56$

APPENDICE - Caratteristiche delle linee elettriche

Caratteristiche della linea: linea dorsale illuminazione

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: energia - interrata

Lunghezza (m) $L = 80$

Resistività (ohm x m) $\rho = 500$

Coefficiente ambientale (CE): rurale

Dimensioni della struttura da cui proviene la linea: A (m): 75 B (m): 45 H (m): 14

Coefficiente di posizione della struttura da cui proviene la linea (Cd): in area con oggetti di altezza maggiore

Caratteristiche della linea: linea dorsale FM

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: energia - interrata

Lunghezza (m) $L = 80$

Resistività (ohm x m) $\rho = 500$

Coefficiente ambientale (CE): rurale

Dimensioni della struttura da cui proviene la linea: A (m): 75 B (m): 45 H (m): 14

Coefficiente di posizione della struttura da cui proviene la linea (Cd): in area con oggetti di altezza maggiore

Caratteristiche della linea: linea loop sensori riv.

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: segnale - interrata

Lunghezza (m) $L = 80$

Resistività (ohm x m) $\rho = 500$

Coefficiente ambientale (CE): rurale

Dimensioni della struttura da cui proviene la linea: A (m): 75 B (m): 45 H (m): 14

Coefficiente di posizione della struttura da cui proviene la linea (Cd): in area con oggetti di altezza maggiore

APPENDICE - Caratteristiche delle zone

Caratteristiche della zona: Struttura

Tipo di zona: interna

Tipo di pavimentazione: asfalto ($r_t = 0,00001$)

Rischio di incendio: elevato ($r_f = 0,1$)

Pericoli particolari: medio rischio di panico ($h = 5$)

Protezioni antincendio: manuali ($r_p = 0,5$)

Schermatura di zona: assente

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: nessuna

Impianto interno: linea illuminazione luce scale esterna

Alimentato dalla linea dorsale illuminazione

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a $0,5 \text{ m}^2$) ($K_{s3} = 0,01$)

Tensione di tenuta: 2,5 kV

Sistema di SPD - livello: Assente ($PSPD = 1$)

Impianto interno: linea illuminazione base silos

Alimentato dalla linea dorsale illuminazione

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a $0,5 \text{ m}^2$) ($K_{s3} = 0,01$)

Tensione di tenuta: 2,5 kV

Sistema di SPD - livello: Assente ($PSPD = 1$)

Impianto interno: linea motore coclea silos

Alimentato dalla linea dorsale FM

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a $0,5 \text{ m}^2$) ($K_{s3} = 0,01$)

Tensione di tenuta: 2,5 kV

Sistema di SPD - livello: Assente ($PSPD = 1$)

Impianto interno: linea sensori rivelamento incendi

Alimentato dalla linea loop sensori rivelatori.

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a $0,5 \text{ m}^2$) ($K_{s3} = 0,01$)

Tensione di tenuta: 1,5 kV

Sistema di SPD - livello: Assente ($PSPD = 1$)

Valori medi delle perdite per la zona: Struttura

Rischio 1

Tempo per il quale le persone sono presenti nella struttura (ore all'anno): 450

Perdita per tensioni di contatto e di passo (relativa a R1) $LA = LU = 5,14E-09$

Perdita per danno fisico (relativa a R1) $LB = LV = 2,58E-05$

Rischi e componenti di rischio presenti nella zona: Struttura

Rischio 1: Ra Rb Ru Rv

APPENDICE - Frequenza di danno

Frequenza di danno tollerabile FT = 0,1

Non è stata considerata la perdita di animali

Applicazione del coefficiente rf alla probabilità di danno PEB e PB: no

Applicazione del coefficiente rt alla probabilità di danno PTA e PTU: no

FS1: Frequenza di danno dovuta a fulmini sulla struttura

FS2: Frequenza di danno dovuta a fulmini vicino alla struttura

FS3: Frequenza di danno dovuta a fulmini sulle linee entranti nella struttura

FS4: Frequenza di danno dovuta a fulmini vicino alle linee entranti nella struttura

Zona

Z1: Struttura

FS1: 1,04E-01

FS2: 2,06E-04

FS3: 1,45E-01

FS4: 1,25E+00

Totale: 1,50E+00

APPENDICE - Aree di raccolta e numero annuo di eventi pericolosi

Struttura

Area di raccolta per fulminazione diretta della struttura AD = 3,73E-02 km²

Area di raccolta per fulminazione indiretta della struttura AM = 4,00E-01 km²

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura ND = 1,04E-01

Numero di eventi pericolosi per fulminazione indiretta della struttura NM = 2,22E+00

Linee elettriche

Area di raccolta per fulminazione diretta (AL) e indiretta (AI) delle linee:

linea loop sensori rivelamento incendio.

AL = 0,003200 km²

AI = 0,320000 km²

linea dorsale illuminazione

AL = 0,003200 km²

AI = 0,320000 km²

linea dorsale FM

AL = 0,003200 km²

AI = 0,320000 km²

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta (NL) e indiretta (NI) delle linee:

linea loop sensori rivelamento incendio.

NL = 0,009946

NI = 0,889600

linea dorsale illuminazione

NL = 0,009946

NI = 0,889600

linea dorsale FM

NL = 0,009946

NI = 0,889600

APPENDICE - Valori delle probabilità P per la struttura non protetta

Zona Z1: Struttura

PA = 1,00E+00

PB = 1,0

PC (linea illuminazione luce scale esterna) = 1,00E+00

PC (linea illuminazione base silos) = 1,00E+00

PC (linea motore coclea silos) = 1,00E+00

PC (linea sensori rivelamento incendi) = 1,00E+00

PC = 1,00E+00

PM (linea illuminazione luce scale esterna) = 1,60E-05

PM (linea illuminazione base silos) = 1,60E-05

PM (linea motore coclea silos) = 1,60E-05

PM (linea sensori rivelamento incendi) = 4,44E-05

PM = 9,24E-05

PU (linea illuminazione luce scale esterna) = 1,00E+00

PV (linea illuminazione luce scale esterna) = 1,00E+00

PW (linea illuminazione luce scale esterna) = 1,00E+00

PZ (linea illuminazione luce scale eesterna) = 3,00E-01

PU (linea illuminazione base silos) = 1,00E+00

PV (linea illuminazione base silos) = 1,00E+00

PW (linea illuminazione base silos) = 1,00E+00

PZ (linea illuminazione base silos) = 3,00E-01

PU (linea motore coclea silos) = 1,00E+00

PV (linea motore coclea silos) = 1,00E+00

PW (linea motore coclea silos) = 1,00E+00

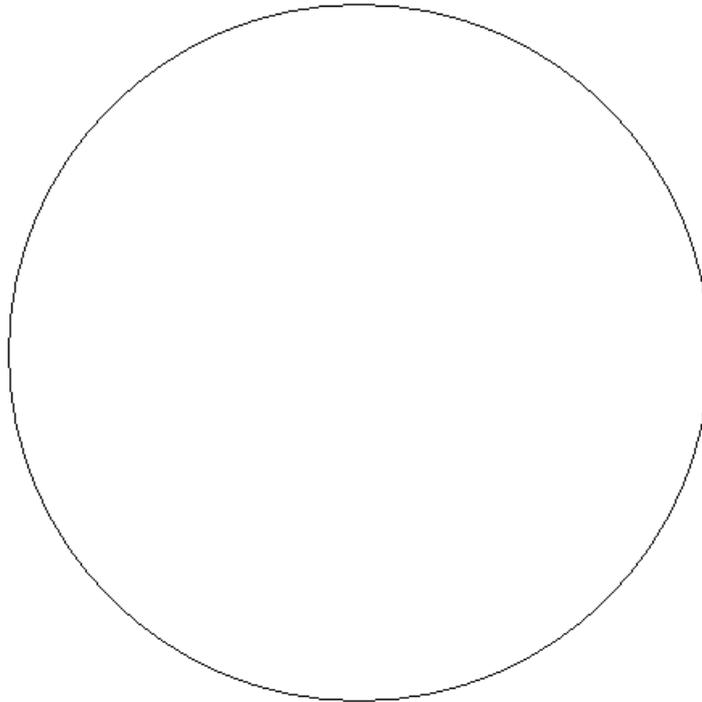
PZ (linea motore coclea silos) = 3,00E-01

PU (linea sensori rivelamento incendi) = 1,00E+00

PV (linea sensori rivelamento incendi) = 1,00E+00

PW (linea sensori rivelamento incendi) = 1,00E+00

PZ (linea sensori rivelamento incendi) = 5,00E-01

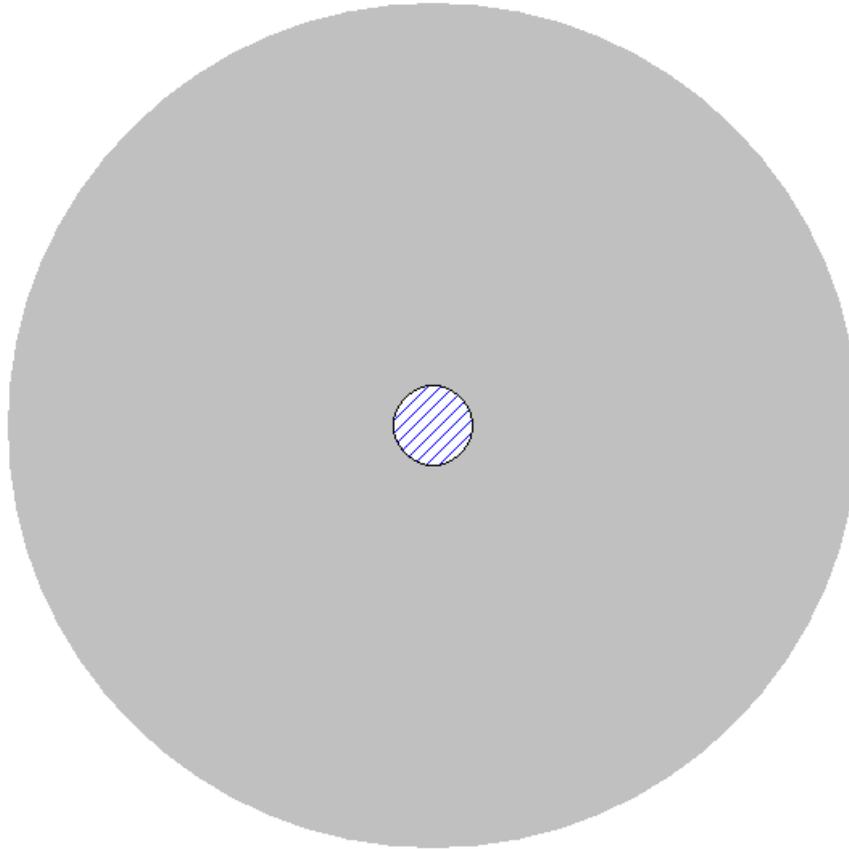



Scala: 2 m

Hmax: 33 m

Allegato - Disegno della struttura

Committente: Fornaci Calce Grigolin S.p.A. - Silos esterno
Descrizione struttura: Deposito Segatura Principale "D1"
Indirizzo: Via ex Bombardieri,14
Comune: Ponte della Priula
Provincia: TV



Allegato - Area di raccolta per fulminazione diretta AD

Area di raccolta AD (km²) = 3,73E-02

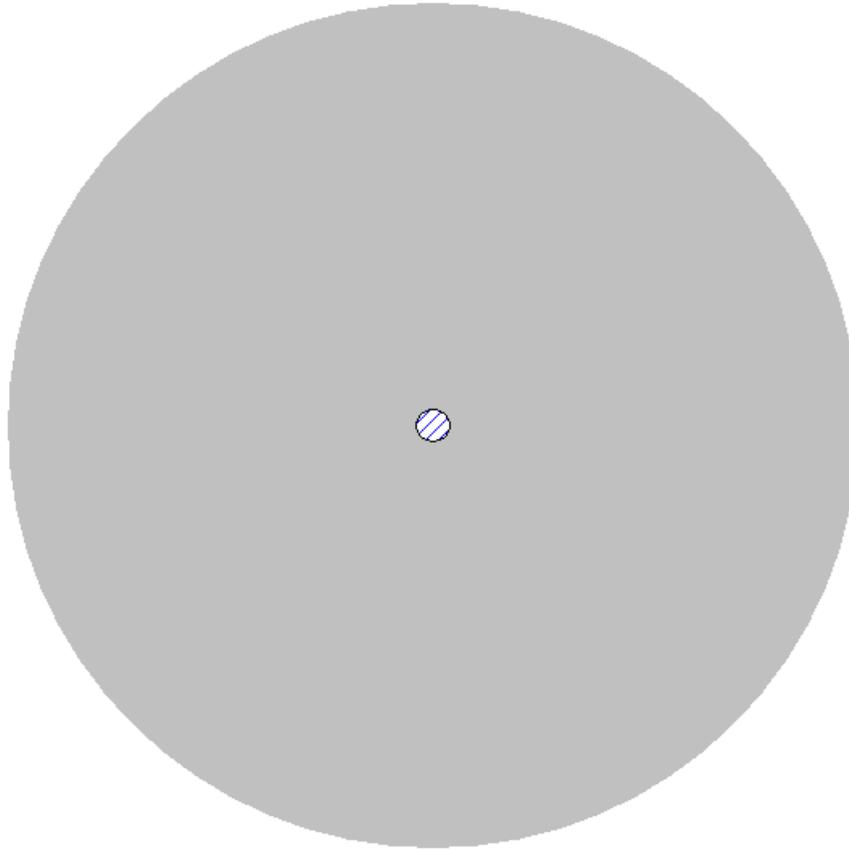
Committente: Fornaci Calce Grigolin S.p.A. - Silos esterno

Descrizione struttura: Deposito Segatura Principale "D1"

Indirizzo: Via ex Bombardieri,14

Comune: Ponte della Priula

Provincia: TV



Allegato - Area di raccolta per fulminazione indiretta AM

Area di raccolta AM (km²) = 4,00E-01

Committente: Fornaci Calce Grigolin S.p.A. - Silos esterno
Descrizione struttura: Deposito Segatura Principale "D1"
Indirizzo: Via ex Bombardieri,14
Comune: Ponte della Priula
Provincia: TV